

Ventuno persone affette da diabete scrivono una lettera per denunciare una situazione incresciosa

## "Noi diabetici materani non possiamo usare il sistema per il monitoraggio della glicemia"

**MATERA - Riceviamo e pubblichiamo la lettera di un gruppo (autonomo) di persone affette da patologia diabetica insulino-dipendente. Una lettera firmata da 21 persone per denunciare una situazione che definiscono incresciosa. L'Asm di Matera avrebbe infatti rigettato la richiesta da parte dei pazienti di strumenti per il monitoraggio della glicemia (il cosiddetto Holter glicemico) che permetterebbe alle persone affette da diabete di poter vivere meglio la loro patologia cronica. I firmatari della lettera chiedono di poter utilizzare una innovazione tecnologica che già da tempo viene utilizzata nel Centro Diabetologico di Potenza. Di seguito riportiamo il testo della lettera.**

Poco più di un anno fa in risposta alla nostra pressante richiesta di accesso alle tecnologie previste per il trattamento della nostra patologia, il Dr. Roberto Morea, responsabile della U.O. di Diabetologia di Matera, decise di dedicare uno spazio, all'interno della sua già oberata attività ambulatoriale, dedicato a noi pazienti affetti da diabete di tipo 1 con particolari esigenze di assistenza. E' stato implementato un percorso di edu-

cazione terapeutica strutturata per la formazione alla gestione della glicemia con il microinfusore. Vanno sottolineate le molteplici difficoltà in termini di sovraccarico di lavoro affrontate dai medici della Diabetologia oltre all'inadeguatezza del personale infermieristico. Nonostante tutto ciò, ad oggi, siamo in molti ad aver beneficiato di questa innovazione tecnologica. Di conseguenza molti giovani materani che erano stati costretti a rivolgersi a strutture fuori Regione sono ritornati a farsi assistere a Matera e, addirittura, molti giovani diabetici residenti fuori Regione hanno scelto di farsi seguire ora presso la Diabetologia di Matera. Per una migliore performance del microinfusore è necessario l'holter glicemico, al fine di ottimizzare il controllo glicemico, raggiungere gli obiettivi di cura e migliorare la qualità di vita. Purtroppo le richieste prescrittive di strumenti per il monitoraggio della glicemia in continuo presentate da noi agli Uffici competenti della Asm Matera, sono state respinte, con la motivazione che tali sistemi non potevano essere rimborsati dalla Regione Basilicata. Questo non avviene per i diabetici resi-

denti nella provincia di Potenza che beneficiano normalmente di questi strumenti mediante normalissima prescrizione specialistica del loro diabetologo, come se Matera e Potenza appartenessero a Regioni diverse. Questa mancata e discriminante risposta ci ha portati a chiedere degli incontri con la Direzione Sanitaria dell'Asm allo scopo di capire i motivi del diniego, incontri che non hanno portato alla soluzione del problema. Ancora ad oggi, per noi diabetici materani non è possibile usufruire del sistema per il monitoraggio continuo della glicemia. Noi siamo consapevoli che l'utilizzazione delle tecnologie per il monitoraggio della glicemia per la terapia del diabete determina, alla lunga, considerevoli risparmi della spesa sanitaria. Probabilmente si preferisce incoraggiare, anche per noi, l'emigrazione sanitaria. A cosa serve parreggiare i bilanci annuali delle Asl per poi rimborsare milioni di euro alle altre Regioni? Siamo delusi! Si continua ad ignorare il dramma dei giovani con diabete insulino-dipendente. Ma noi non vogliamo andare fuori, vogliamo essere assistiti a Matera, dove ci sono medici che lo sanno fare.

